

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

CHANGE.ORG

Ecco cosa può succedere se l'omicidio stradale non è ancora reato

Giannina Calissano

26 gen 2015 — Lo scorso 20 novembre, in sala consiliare, il giudice aveva definitivamente rifiutato all'assassino di mia figlia la possibilità di ricorrere al patteggiamento o al rito abbreviato e aveva deciso che il processo venisse celebrato secondo il rito ordinario.

Un'udienza era fissata per questa mattina, ma l'imputato, l'assassino di Stella, non si è presentato. Era successo già a novembre: allora il suo avvocato aveva giustificato l'assenza spiegando che dopo la precedente udienza, fuori dal tribunale, il suo assistito era stato insultato pesantemente, al punto da temere per la propria incolumità.

Sull'assenza di oggi, il giudice non ha detto quasi nulla, se non che l'uomo, l'assassino di mia figlia, è evaso dagli arresti domiciliari. Una nuova udienza è stata fissata per il prossimo 2 luglio: l'imputato, come è accaduto finora, avrà la possibilità di presentarsi con mezzi propri, con tutti i rischi che ciò comporta.

Ora, dopo la notizia di oggi, temo che questa persona non verrà mai rintracciata e che non potrà mai scontare la propria pena. Una pena sulla quale, tra l'altro, non si ha nessuna certezza, non essendo ancora contemplato il reato di omicidio stradale.

CORRIERE DELLA SERA

Niente sogni d'oro con l'alcol: si dorme prima ma male

Una ricerca dimostra che bere facilita l'addormentamento, ma porta a un sonno pieno di interruzioni e poco riposanti

Daniela Natali

25 gennaio 2015 - Chi pensa che un "gocchetto" faciliti il sonno deve disilludersi. L'alcol, effettivamente, all'inizio funziona come un sedativo ma poi è associato a continue interruzioni del sonno. Lo ha dimostrato uno studio, che verrà pubblicato on line su Alcoholism: Clinical & Experimental Researcha febbraio. La ricerca ha misurato gli effetti delle bevute serali con un elettroencefalogramma e questo ha consentito di vedere come, a breve distanza dall'assunzione di alcol, si presenti, effettivamente, un'alta frequenza di onde delta, tipiche del sonno a onde lente ovvero del sonno profondo, seguita però da un loro calo, tanto in frequenza, quanto in potenza.

I rischi Lo studio, condotto su 18 studenti di college (e quindi giovani particolarmente indifesi di fronte ai rischi dell'alcol), ha dimostrato anche che l'uso di alcol prima di andare a dormire aumenta la potenza delle onde frontali alfa, responsabili di un sonno disturbato e poco "riposante" che alla lunga può portare a un danno delle funzioni neurocognitive.

Le illusioni - Ma perché la gente pensa che l'alcol faciliti una buona dormita? «Perché - rispondono i ricercatori del National Health & Medical Research Council e dello Sleep Reserach Laboratory dell'Università di Melbourne — le persone tendono a focalizzarsi di più sul fatto di prendere rapidamente sonno che sul modo in cui, poi, il sonno prosegue». Un errore di valutazione che ci dà un motivo in più per ridurre il consumo di alcol.

IL TIRRENO

Campagna nelle scuole contro la guida in stato di ebbrezza

Prato, "Fai il pieno di vita, non di alcol" è il messaggio che quest'anno campeggerà sui maxi manifesti disseminati in città a cura dell'ufficio stampa del Comune

Un'immagine dal video realizzato dagli studenti del liceo Copernico, vincitore del concorso dell'anno scorso

PRATO. Torna anche quest'anno Alcol e Responsabilità, la campagna di comunicazione del Comune di Prato rivolta agli studenti delle scuole superiori per far conoscere i rischi legati all'abuso di alcolici e alla guida in stato d'ebbrezza. "Fai il pieno di vita, non di alcol" è il messaggio che quest'anno campeggerà sui maxi manifesti disseminati in città a cura dell'Ufficio stampa del Comune.

L'iniziativa, realizzata dalla Polizia Municipale in collaborazione con il Ser-T e L'ufficio Educazione e Promozione della Salute della Asl 4, l'ACI, il Ministero dell'Istruzione e dell'Università, La Federazione italiana Pubblici Esercizi, le associazioni di vittime della strada e l'associazione di motociclisti Golden Drakes, è stata presentata stamattina dal comandante Andrea Pasquinelli, dal responsabile dell'Unità operativa Educazione stradale Commissario Stefano Assirelli e dall'agente Ivano Mongatti, che segue il progetto nelle scuole. Erano presenti inoltre Carla Michellini dell'associazione Figlio del vento e Massimiliano Gargano, "Iano" dei Golden Drakes.

La campagna è composta da 16 incontri-lezione in 14 istituti tra superiori e medie, al via mercoledì 28 gennaio alle 9 nell'auditorium della Camera di Commercio con la scuola media Malaparte, più due incontri con i genitori. In tutto saranno coinvolti 4.500 ragazzi e 400 famiglie. In un format di circa 3 ore si alterneranno gli interventi formativi favorendo la partecipazione degli studenti in un clima di scambio e confronto. Il messaggio che si vuol promuovere è che il divertimento non passa attraverso lo sbalzo: «Sono dieci anni che la Polizia municipale fa educazione stradale nelle scuole - dice il comandante Pasquinelli - Negli anni il progetto si è arricchito di nuovi contenuti e si è ampliato, sempre però con gli stessi obiettivi: salvare la vita e l'incolumità dei giovani e far passare il messaggio che chi beve non deve mettersi alla guida».

«La novità principale di quest'anno - aggiunge il commissario Assirelli - è che abbiamo voluto coinvolgere le famiglie per far capire ai genitori la formazione che facciamo per la prevenzione degli incidenti».

Anche quest'anno all'iniziativa sarà abbinato un concorso a premi per il miglior video spot di 30 secondi realizzato dai ragazzi sul tema di alcol e responsabilità da presentare entro il 1° maggio, sponsorizzato da Omnia center, Esselunga e Mondadori.

Premiati i video del concorso "Uno spot su alcol & responsabilità"

Sono tutti del Liceo scientifico Copernico gli studenti scelti dalla giuria come autori dei lavori più originali

Ad ogni giovane verrà consegnato un libretto informativo intitolato: "Alcol & guida, un binomio impossibile", prodotto dalla collaborazione di tutto il gruppo di lavoro.

L'alcol resta uno dei principali fattori di rischio di malattia e morte, anche se a Prato negli ultimi anni si registra il 40% in meno di incidenti. A livello nazionale l'elevata e crescente mortalità giovanile per sinistri stradali è correlata ad abuso di alcol per oltre il 40% dei casi e rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni.

VENEZIA TODAY

Campo Santa Margherita: residenti chiedono lo stop agli alcolici

La situazione di degrado ha portato i comitati a riunirsi per organizzare delle azioni comuni. Richiesto un incontro con il subcommissario Pomponio

La Redazione 25 Gennaio 2015 - Gli esercenti di Campo Santa Margherita sono ancora sul piede di guerra contro la movida. Come riporta La Nuova Venezia, infatti, Nicola Moncelesan del Comitato dei residenti "In Campo Santa Margherita" ha ricordato ancora una volta la pesante situazione di degrado, referendo al subcommissario Sergio Pomponio le difficoltà che ogni sabato sera devono affrontare i residenti della zona. Il Comitato ha cercato di dialogare con il comune, riferendo che le zone di Campo Santa Margherita e adiacenti sono invivibili, senza però ricevere risposte concrete.

Anche il Comitato Chiara Mangiarotti si allinea ai residenti, dichiarando che la protesta continuerà finché il subcommissario non deciderà quali efficaci azioni intraprendere contro il degrado. Tra le richieste del Comitato dei residenti al comune c'è anche il divieto di consumo di

alcolici su suolo pubblico e la presenza di un presidio interforze con interventi straordinari di prevenzione e di controllo.

In attesa di una risposta da parte del comune, i residenti continueranno a riunirsi. Il prossimo incontro pubblico sarà in programma giovedì 5 febbraio, alle 17.30, nel patronato dei Carmini, in calle lunga San Barnaba.

LA PROVINCIA DI VARESE

**Droga, alcol e lavoro nero La movida sempre più malata
La nightlife bustocca non si fa mancare proprio nulla: tra patenti saltate e multe ai locali, quello appena trascorso è stato un fine settimana da incubo**

BUSTO ARSIZIO - Droga, alcol e lavoro nero: la movida bustocca non si fa mancare niente. Saltano quattro patenti. Multa da 50 mila euro per una discoteca cittadina. Notte di controlli per i carabinieri della compagnia di Busto Arsizio. Cinque le denunce su strada. Due automobilisti sono stati deferiti per guida senza patente. Un terzo è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Quarta denuncia scattata per guida sotto l'effetto di stupefacenti. Infine un cittadino extracomunitario è stato denunciato per violazione delle norme sull'immigrazione. I militari, con i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro e i funzionari Inps hanno inoltre controllato alcuni tra i locali più frequentati della città. Guai per una discoteca nella quale i carabinieri hanno scovato lavoratori in nero e violazioni delle norme anti infortunistiche. Per sono scattate sanzioni per 50 mila euro. In tutto sono state controllate 120 persone e 70 veicoli.

Simona Carnaghi

PIACENZANIGHT.COM

**Vandali in discoteca. Ventenne ubriaco li aiuta a scappare
Denunciato il giovane piacentino che avrebbe ostacolato gli agenti nell'identificazione**

Piacenza. Sfasciano una vetrata in una discoteca e riescono a farla franca grazie all'intervento di un disturbatore: sono ancora in corso le indagini per identificare i responsabili di un atto di vandalismo all'interno di una discoteca situata lungo la via Emilia Pavese. L'allarme è partito dai gestori del locale, che hanno informato le autorità dopo che alcuni avventori hanno distrutto la vetrata all'interno del bagno della discoteca: all'intervento degli agenti che hanno fermato e tentato di identificare due sospetti, un terzo, visibilmente ubriaco, sarebbe intervenuto ad ostacolare i poliziotti.

Sono riusciti così a far perdere le proprie tracce i due fermati, mentre per il giovane intervenuto, un piacentino di circa 20 anni, è partita una denuncia per ubriachezza molesta e resistenza a pubblico ufficiale.

WINENEWS

Londra - 21 Gennaio 2015

NEL 2018 IN GERMANIA SI BERRÀ PIÙ VINO CHE IN ITALIA: 3,3 MILIARDI DI BOTTIGLIE PER I TEDESCHI, CONTRO I 3,28 MILIARDI NEL BELPAESE. CONSUMI MONDIALI IN CRESCITA, PREVISTA A +3,5% PER 2,5 MILIARDI DI CASSE DA 9 LITRI. COSÌ UNO STUDIO IWSR PER VINEXPO

In aumento il consumo di vino mondiale secondo Iwsr e Vinexpo Buone notizie per i produttori di vino: il consumo globale, cresciuto del 2,3% tra il 2009 ed il 2013, aumenterà ancora più

velocemente entro il 2018: +3,5%, per un volume di 2,5 miliardi di casse da 9 litri. A prevederlo uno studio di International Wine & Spirits R

Con qualche curiosità. Nel 2018, per esempio, in Germania si berrà più vino che in Italia: 3,3 miliardi di bottiglie per i tedeschi, contro i 3,28 miliardi che saranno stappate nel Belpaese, per effetto della diminuzione dei consumi nel Belpaese (-5%) e della contemporanea crescita in Germania (+1%).

Ma la crescita, nello stesso periodo, sarà forte anche in Usa, che toccherà i 4,5 miliardi di bottiglie, a +11%. Insomma, una cattiva e due buone notizie per i produttori del Belpaese, che se devono fare i conti con un pur preoccupante calo dei consumi nel mercato domestico, che rimane ad oggi il più importante, possono fare affidamento sulla crescita dei due sbocchi stranieri più importanti in assoluto, la Germania in volume, gli States in valore.

Secondo lo studio, comunque, il consumo procapite più alto sarà ancora una questione tra Italia e Francia, intorno ai 45 litri di vini a testa consumati ogni anno.